

LA SPEZIA

Fondazione Carispezia per il sociale

Paolo Asti a pagina 15

CRISI CONTINUA Anche la Caritas si unisce all'appello per una situazione sempre più grave

La Fondazione combatte la povertà

L'ente creato da Carispezia segnala l'aumento delle famiglie bisognose e conferma l'impegno

Paolo Asti

■ La povertà purtroppo non è solo quella raccontata dai dati statistici che, di anno in anno, la vedono protagonista del nostro Paese, ma anche un dramma che bussa alla porta di numerose famiglie della nostra città.

Conscia di tutto questo, Fondazione Carispezia ha deciso di rafforzare il proprio impegno nella nostra provincia, stanziando risorse per oltre un milione di euro per contrastarla nelle sue forme più varie in cui si manifesta sul territorio. Alla lotta per l'emergenza alimentare, abitativa e finanziaria si affianca la partecipazione al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, sostenuto dalle Fondazioni di origine bancaria, in base ad un accordo tra Acri, Governo e Terzo Settore volto a garantire servizi di cura ed educazione dei minori. Il lavoro di analisi dei fabbisogni è stato affrontato sia dal Tavolo Sociale - strumento di consultazione permanente che riunisce Fondazione, Distretti Socio-Sanitari provinciali, Società

della Salute della Lunigiana, Forum del Terzo Settore e Centro di Servizi per il Volontariato Vivere Insieme - sia attraverso la ricerca promossa dalla Fondazione e realizzata dall'Istituto per la Ricerca Sociale - IRS. In particolare la ricerca ha evidenziato come nella provincia spezzina nel complesso il reddito medio sia calato, con una diminuzione dell'imponibile Irpef dell'8% negli ultimi anni, e una punta del -16% nel territorio dell'alta Val di Vara. È chiaro che mancano adeguate risposte di sostegno da parte del welfare tradizionale, così che Fondazione Carispezia si è assunta l'onere e la responsabilità di un impegno in ottica sussidiaria a sostegno delle azioni messe in campo dai servizi sociali e da Caritas e attivando sperimentazioni e risposte nuove che si stanno dimostrando realmente efficaci. «È un piano importante - ha affermato Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispezia durante la conferenza stampa di martedì scorso - con il quale la nostra Fondazione conferma ancora una

volta il proprio ruolo di 'catalizzatore sociale' in grado di mobilitare e integrare risorse ed esperienze del pubblico e del privato. I dati della recente analisi promossa con il centro di ricerca nazionale IRS sottolineano l'impoverimento del nostro territorio a causa della perdurante crisi economica e sociale e il diffondersi di nuove forme di povertà. Proprio per contrastare questo fenomeno la Fondazione ha avviato una serie di interventi, realizzati in sinergia con enti e organismi pubblici e privati, in grado di aiutare le famiglie ad uscire dalla condizione di bisogno e ad evitare che situazioni di difficoltà temporanea si trasformino in casi di povertà estrema. Siamo consapevoli che sono interventi ancora insufficienti e quindi auspichiamo che anche con un aumento della comunicazione si possa incentivare l'impegno di tutta la comunità a farsi parte attiva nel sostenere queste iniziative».

«La collaborazione con la Fondazione e con i vari partner, pubblici e privati, permette di fornire risposte su misu-





ra - ha poi dichiarato Don Luca Palei, direttore della Caritas Diocesana La Spezia-Sarzana-Brugnato - e lancia uno sguardo di speranza all'indigenza. Le numerosissime persone - circa 12.000 nel 2016 - che si rivolgono ai centri di ascolto Caritas diocesani e parrocchiali chiedono risposte per far fronte a momenti di difficoltà che, grazie anche a questi in-

terventi condivisi, possono trovare un aiuto concreto non preconfezionato ma calato sul bisogno reale. Al centro del nostro operato c'è anche una dimensione pedagogica: con l'Emporio della Solidarietà ad esempio combattiamo lo spreco e aiutiamo le famiglie a gestire gli acquisti e il modo di approvvigionarsi; nei nostri

centri di ascolto, ma anche nelle scuole, cerchiamo di trasmettere un messaggio di lotta all'indifferenza e di invito alla solidarietà».



NUOVI POVERI Aumentano anche i mendicanti in strada (Salvadeo)

